CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL QUARTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE PREVISTI DALL'ART.14 DELLA LEGGE N.266/97 E DAL D. M. 1 GIUGNO 1998 N. 225. DAL DECRETO DEL 5 GIUGNO 2002. SPESA PREVISTA EURO 5.795.000,00-

Proposta dell'Assessore Tom Dealessandri
di concerto con il vice Sindaco Marco Calgaro e l'Assessore Elda Tessore

La Città di Torino da anni è impegnata nell'azione di riqualificazione urbana mediante la predisposizione di strumenti e programmi d' intervento che si prefiggono in particolare l'obiettivo di conseguire la riqualificazione fisica e sociale dei quartieri degradati.
Tale azione si è sviluppata con un approccio integrato al problema, al fine di garantire un adeguato livello di efficacia ed efficienza degli interventi. In quest'ottica la riqualificazione ha comportato e comporta necessariamente anche la promozione di iniziative rivolte a creare sviluppo ed occasioni di nuovo lavoro.

Il decreto ministeriale del 1 giugno 1998, n. 225, recante misure per il sostegno, il consolidamento e lo sviluppo delle imprese esistenti e per l'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle aree di degrado urbano, ha reso disponibili per la Città di Torino, nel triennio1999/2001 risorse pari a €.13.449.570,56.

In questi anni si è costituita una "Rete delle Città per lo sviluppo locale" comprendente Torino e altre 11 città interessate. Questa rete oltre ad aver avviato un proficuo coordinamento e confronto, ha proposto al Ministero delle Attività Produttive alcune modifiche del Regolamento definito in origine, che sono state recepite ed attualmente sono in via di approvazione; tra queste il nuovo Decreto Ministeriale del 5 giugno 2002 consentirà l'avvio di iniziative a carattere pluriennale che si configureranno come misure di sostegno alle Imprese, diverse dalla erogazione del contributo in conto capitale.

E' previsto per questa emissione, un unico bando in considerazione del consolidamento di questo finanziamento e della sua certezza per i prossimi tre anni, e quindi della possibilità per coloro che non fossero in grado di accedere a questo programma di poter partecipare al prossimo.

La Città di Torino intende sperimentare alcuni di questi servizi, che si concretizzano con l'avvio o il consolidamento delle seguenti azioni:

Servizi alle Imprese

Il D.M.225/98 definisce i principi e le modalità generali per la realizzazione degli interventi a favore delle microimprese esistenti o di nuova istituzione, che svolgono la loro attività imprenditoriale nelle aree di degrado urbano nei 10 Comuni capoluogo individuati dall' Art.17 della legge 8 giugno 1990, n°142; la Città di Torino, negli stessi anni in cui è stata attivata la misura ha sviluppato delle Politiche Pubbliche di intervento nelle zone degradate sotto il profilo urbano e sociale o soggette a crisi socio-ambientali. In questo quadro le azioni promosse e realizzate grazie alla legge 7 agosto 1997, n°266, si sono inserite nel disegno generale attuato dalla Città nelle sue azioni di sostegno all' economia cittadina; per queste ragioni, nel quarto programma, si è ritenuto utile introdurre o consolidare i seguenti interventi:

- Sistematizzare ed aggiornare annualmente gli indicatori di sviluppo nelle aree interessate facendo confluire i dati delle diverse ricerche in un unico punto di consultazione per rendere possibile un aggiornamento ed un orientamento permanente sia per lo sviluppo delle politiche pubbliche collegate alla misura, che per fornire al sistema della micro-impreditoria informazioni per nuovi insediamenti o potenziamenti e diversificazioni di attività esistenti. In questo quadro vengono inserite le ricerche di impatto sulla misura realizzate negli anni 2001/2002 e la ricerca sulle microimprese presenti nel 2001 sul territorio cittadino, divise per codice postale, nonché i dati forniti dall'istituendo Osservatorio Immobiliare per le localizzazioni produttive nelle proprietà pubbliche e private disponibili in queste aree;

- Consolidare il servizio di assistenza alla compilazione delle domande dei soggetti interessati alla misura, riconoscendo la collaborazione delle Associazioni Datoriali, delle Agenzie operanti nei piani di accompagnamento sociale ai Programmi di Recupero Urbano, e quelle impegnate per lo sviluppo locale, mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che fissi in modo forfettario il costo di tale consulenza;

- Creazione di un sistema di tutoraggio che affianchi le imprese durante il periodo di realizzazione dei progetti per fornire un'assistenza su aspetti gestionali connessi all'avviamento d'impresa, per suggerire soluzioni, adattamenti o variazioni compatibili con la normativa di riferimento, nonché per verificare la capacità da parte dei beneficiari di realizzare effettivamente i programmi nei tempi e nei modi dichiarati;

- Aggiornare per il quarto programma la guida "225 facile" che ha consentito a tutti gli operatori di avere un agile strumento per l'assistenza alla compilazione delle domande di contributo;

- Promuovere la nascita di nuove imprese così come previsto nel D.M.225/98 riguardo alla animazione economica ed alla assistenza tecnica per la progettazione ed avvio di iniziative imprenditoriali;

- Avviare le procedure per la costituzione di un incubatore per le imprese artigiane localizzato nei locali disponibili presso l'ex Arsenale per la Pace, situato nella zona di P.ta Palazzo. L'ex Arsenale è stato recentemente ristrutturato per l'insediamento d'attività commerciali e di artigianato. Al suo interno è disponibile uno spazio di circa mq 362, che potrebbe essere adibito in parte alla creazione di un centro servizi ed in parte messo a disposizione di nuove imprese che ne avranno fatto richiesta. Questi spazi saranno concessi a condizioni agevolate per un periodo concordato di tre anni.

Erogazione contributi- elementi innovativi

Promuovere ulteriormente la nascita di nuove imprese avvalendosi del Servizio di sostegno alla Nuova Imprenditoria presso lo Sportello Unico che, in relazione alla misura avrà le seguenti caratteristiche:

Facilitare nelle aree interessate le localizzazioni dei nuovi imprenditori impiegando l'Osservatorio Immobiliare in funzione per tutta la Città;

Riconoscere agli Imprenditori, ammessi al finanziamento, una cifra forfettaria per le eventuali spese di intermediazione con gli Operatori Immobiliari ammettendola tra le spese rendicontabili del quarto programma;

Favorire i potenziali Nuovi Imprenditori mediante l'accesso alle iniziative in essere della Misura D3 del Piano Operativo Provinciale dell' Amministrazione Provinciale di Torino relativamente ai progetti imprenditoriali presenti nelle zone inserite nel presente atto

Valorizzare gli imprenditori disponibili a localizzarsi in locali di proprietà Comunale e dell'Azienda Territoriale per la Casa presenti nelle aree degradate, inserendoli in una specifica graduatoria, innalzando il finanziamento fino a € 40.000. La Città e l'ATC s'impegnano, a mettere a disposizione delle imprese, i suddetti locali a canoni agevolati, rapportati ai valori di mercato.

Sperimentare la riqualificazione urbana sulla base della ricerca " I Cortili di Torino", effettuata per conto della Città, attraverso la progettazione comune delle imprese presenti nei cortili della zona compresa nell'area 5, Barriera di Milano, a condizione che gli interventi siano realizzati secondo un progetto unitario di decoro e immagine urbana coordinata a livello di singolo cortile.

Le domande saranno inserite in una specifica graduatoria, oggetto d'istruttoria tecnica a cura di una specifica commissione costituita per valutare i progetti sotto l'aspetto architettonico e ambientale.

Criteri per la realizzazione del quarto programma 2003 / 2005.

ASSUNZIONE DISOCCUPATI

Viene confermato il criterio di valutazione legato all'assunzione di disoccupati. In particolare, deve essere premiata l'assunzione e la stabilizzazione del rapporto di lavoro. Stante il limite del finanziamento erogabile, fissato dalla normativa nazionale (50 % dell'investimento) che rende inattuabile un meccanismo di premio ad incremento del contributo concesso, nel Quarto Programma 2003 si prevede:

- di erogare il contributo a saldo nella misura massima richiesta (e non superiore al 50 % dell'investimento ammesso) solo nel caso in cui il/i lavoratore/i assunto/i siano stati mantenuti in servizio per almeno mesi 12 effettivi
- in caso contrario, il contributo non potrà superare il 40 % dell'investimento ammesso (da riliquidarsi in sede di consuntivazione e saldo).

Oppure

- Richiedere una fidejussione a chi dichiara di assumere, che sarà svincolata solo dopo un periodo di 12 mesi di servizio dei nuovi assunti

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Si intende attribuire rilievo agli investimenti specifici volti:

- alla riduzione dell'impatto ambientale, e in particolare alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici e dell'inquinamento acustico
- alla riduzione/riuso /riciclaggio dei rifiuti
- alla applicazione dei principi di bioarchitettura
- alla promozione di prodotti biologici nel settore alimentare
- ad adeguamenti finalizzati alla certificazione ambientale
- ad azioni volte alla riduzione del traffico veicolare
- all'acquisto di mezzi di trasporto merci ecocompatibili.

MIGLIORAMENTO DELL'IMMAGINE ESTERNA

In considerazione del fatto che lo spirito della legge mira apportare dei miglioramenti visibili delle aree di degrado urbano e sociale s'intende valorizzare quegli interventi che portino ad un miglioramento visibile all'immagine esterna (ed interna) delle attività, purché in conformità con i regolamenti municipali.

COFINANZIAMENTO SUPERIORE

Si ritiene opportuno assegnare un punteggio specifico a quei progetti che nel piano finanziario prevedano investimenti superiori alle quote di cofinanziamento indicate dal D.L.g.s. 225/98. In caso di non realizzazione integrale la quota in conto capitale verrà ridotta.

MIGLIORAMENTO SICUREZZA

Si ritiene di valorizzare il sostegno ad interventi connessi al miglioramento della sicurezza e qualità del luogo di lavoro**,** attraverso l'attribuzione di punteggi specifici, nonché privilegiare quelle imprese che attivino migliorie in relazione all'accesso delle persone disabili con particolare attenzione sia all'eliminazione delle barriere architettoniche che all'adeguamento dei servizi igienici. Tali miglioramenti devono essere realizzati oltre gli standard previsti dalle leggi di settore

Considerazioni sui precedenti programmi.

Primo Programma

Occorre ancora ricordare che il Programma approvato dalla Giunta comunale per l'anno 1999 ha consentito l'ammissione alle agevolazioni di 140 piccole imprese appartenenti ai vari settori d'attività, promuovendo investimenti per complessivi € 6197482,79 ed un incremento occupazionale atteso di circa 100 persone appartenenti alle cosiddette "fasce deboli" del mercato del lavoro, o comunque disoccupate

Secondo Programma.

Il Programma relativo all'anno 2000 ha registrato l'ammissione al finanziamento di 256 imprese, di cui 26 cosiddette "innovative", con la previsione di investimenti complessivi € 11878508,68 ed un incremento occupazionale di circa 170 persone.

Terzo Programma

Con D.M. 10 maggio 2001 sono state destinate alla Città di Torino risorse pari a 4947140,64. Il Programma relativo all'anno 2001 ha registrato l'ammissione al finanziamento di circa 170 imprese, di cui 34 cosiddette "innovative", con la previsione di investimenti di circa € 11878508,68 ed un incremento occupazionale di circa 220 persone.

DEFINIZIONE DELLE AREE DEL QUARTO PROGRAMMA

La ricerca sulle microimprese esistenti nell'anno 2001 nelle aree interessate ai precedenti programmi consente di avere un quadro di riferimento sulle quantità di imprenditori che hanno partecipato alla misura e ci fornisce dei dati utili per il quarto programma.

Questa ricerca ha censito le imprese Artigiane, Commerciali, comprese quelle ambulanti che nell' anno 2001 hanno prodotto un fatturato inferiore o pari a € 350.000 e con personale dipendente fino 20 unità.. Le elaborazioni effettuate consentono le seguenti osservazioni:

un indice di soddisfazione pari al 42% circa dei partecipanti

un incremento medio di nuovi ingressi ad ogni programma pari al 50%\circa

una buona permanenza nel programma successivo di chi non ha vinto in precedenza

un numero di potenziali partecipanti congruo per il Quarto Programma

In ragione di ciò si confermano le aree interessate dai Programmi di Recupero Urbano con (via Artom, cso Grosseto, via Ivrea e Falchera); le aree denominate: quadrilatero di S.Salvario e via Arquata, Basso San Donato, Barriera di Milano e Porta Palazzo, nelle quali, come noto, l'Amministrazione è da tempo impegnata a realizzare interventi di riqualificazione urbana
Inoltre sull'area 4 - Barriera di Milano - verrà sperimentata la riqualificazione dei cortili.

Si ritiene opportuno inserire in queste aree la sperimentazione relativa alle imprese localizzate o da localizzare nell'edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale e ATC, nelle aree sopra indicate e in quelle ubicate nelle circoscrizioni 5 -6 -10 e Urban 2.

TIPOLOGIA DELLE AGEVOLAZIONI E AVVIO PROGRAMMA

Infine, in sintesi, per quanto concerne la tipologia delle agevolazioni, sono state individuate, relativamente alla applicazione del regolamento, tenuto conto anche delle precedenti esperienze, le seguenti misure di intervento:

a) contributi in conto capitale per il consolidamento e lo sviluppo delle imprese esistenti;
b) contributi in conto capitale per sostenere e favorire l'insediamento ed il consolidamento nelle aree individuate delle cosiddette imprese "innovative";

c) azioni di assistenza tecnica, nonché contributi in conto capitale e/o in conto gestione, per sostenere la creazione di nuove imprese e il reperimento di sedi idonee;

A norma del disposto del comma 1 dell'articolo 2, del citato D.M. 5 Giugno 2002, si stabilisce quale primo periodo utile per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati quello compreso tra il giorno 3/02/ 2003 e il giorno 20/03/ 2003

I SOGGETTI ATTUATORI E LE RISORSE ECONOMICHE DEL QUARTO PROGRAMMA

Con determinazione dirigenziale del 28 maggio 1999 n.mecc. 99 04563/23, in esito a procedura di evidenza pubblica, Finpiemonte SPA era stata individuata quale soggetto attuatore del primo programma. L'affidamento non prevedeva scadenze in quanto inizialmente gli interventi del D.Lgs. 225 non erano definiti a cadenza annuale, ma eventualmente stabiliti di anno in anno da provvedimenti del Governo. In tali circostanze si è rinnovato l'affidamento alla stessa Finpiemonte per il secondo ed il terzo programma, anch'essi considerati di carattere straordinario. Nella situazione attuale, il ripetersi periodicamente delle decisioni di finanziamento impone di considerare come stabile ed a cadenze annuali l'intervento finanziario a favore delle Piccole Medie Imprese. Ciò anche in considerazione della prevista reiterazione per i prossimi tre anni e della ipotizzata modifica del Decreto che dovrebbe evidenziarne il carattere stabile nel tempo.
In ragione di ciò le modalità di realizzazione verranno individuate con successivi atti.

Il finanziamento assegnato alla Città per l'anno 2002 e sarà così ripartito:

RISORSE PER I SERVIZI

Tipologia del servizio	***Soggetti attuatori***	***Risorsa***
Spese tecniche di gestione e monitoraggio	*Soggetto attuatore*	*220.000*
Tutoraggio in itinere	*Gara evidenza pubblica*	*80.000*
Marketing Progetto cortili	*Gara evidenza pubblica*	*35.000*
Indicator e ricerche	*Gara evidenza pubblica*	*75.000*
Fattibilità incubatore		*90.000*
Totale parziale		*€ 500.000*

RISORSE PER CONTRIBUTI

Localizzazione	***Tipologia progetto***	***Individuazione beneficiari***	***Risorsa***
Area 1 Artom,Grosseto,Falchera	*Imprese esistenti non*	*732.250,00*	*2.425..000,00*
Area 2 S.Salvario-v.Arquata	*Imprese esistenti non*	*268.250,00*	
Area 3 Basso S. Donato	*Imprese esistenti non*	*538.600,00*	
Area 4 Barriera Milano	*Imprese esistenti non*	*367.300,00*	

Area 5 Porta Palazzo	*Imprese esistenti non*	*518.600,00*	
Da Area 1 a Area 5	*Nuove Imprese*	*Graduatoria unica*	*1.320.000,00*
Da Area 1 a Area 5	*Imprese innovative*	*Graduatoria unica*	*750.000,00*
Proprietà Comunale e ATC A.T.C. nelle aree sopra definite, nelle Circoscrizioni 5/6/10 e aria URBAN 2	*Localizzazioni A TC*	*Graduatoria unica*	*500.000,00*
Zona Crispi	*Progetto Cortili*	*Graduatoria unica*	*300.000,00*
Totale parziale			*5.295.000,00*

Qualora le domande di contributo presentate non esaurissero le risorse disponibili in una delle aree individuate o per una delle tipologie di intervento sopra indicate, le risorse residue saranno utilizzate per soddisfare le domande presentate in altre aree o per tipologie di intervento rispetto alle quali non risultassero sufficienti le risorse destinate.

RAPPORTI CON LE PARTI SOCIALI

Considerato che nei precedenti Programmi è stata sperimentata con successo la metodologia della consultazione permanente con le Parti Sociali mediante la costituzione di un Comitato di Pilotaggio e coordinamento delle situazioni locali, con funzione di consultazione permanente, di massima costituito dalle Associazioni imprenditoriali della piccola industria, dell'artigianato, del commercio, delle cooperative e dalle Organizzazioni dei lavoratori, si ritiene di rendere tale Organismo permanente in relazione alla pluriannualità prevista dal Decreto 225/98

In ragione dei criteri, dei servizi, delle metodologie definite viene approvato con questo atto, sia il Programma della Città di Torino(all,1).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole alla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile.
Con voti unanimi, espressi in forma palese

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa il Programma degli interventi attuativi del D. M. 1 giugno 1998 n. 225 contenuto nel documento allegato, (all. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di provvedere con successivi provvedimenti della Divisione Lavoro, Orientamento, Formazione all'approvazione del Bando
3. di provvedere con successive determinazioni dirigenziali della Divisione Lavoro , Orientamento, Formazione all'impegno di spesa e l'accertamento dell'entrata;
4. di prendere atto che le risorse rese disponibili alla Città con DM del 5 giugno 2002 per il finanziamento delle azioni descritte ammontano complessivamente a € 5.795.000,00 le risorse relative al programma 2002 saranno così ripartite nelle quantità e con le seguenti modalità riportate nelle seguenti tabelle:

RISORSE PER I SERVIZI

Tipologia del servizio	***Soggetti attuatori***	***Risorsa***
Spese tecniche di gestione e monitoraggio	*Concessionario*	*220.000*
Tutoraggio in itinere	*Gara evidenza pubblica*	*80.000*
Marketing Progetto cortili	*Gara evidenza pubblica*	*35.000*
Indicator e ricerche	*Gara evidenza pubblica*	*75.000*
Fattibilità incubatore	*Gara evidenza pubblica*	*90.000*
Totale parziale		*€ 500.000*

RISORSE PER CONTRIBUTI

Localizzazione	***Tipologia progetto***	***Individuazione beneficiari***	***Risorsa***
Area 1 Artom,Grosseto,Falcher a	*Imprese esistenti non*	*732.250,00*	*2.425..000,00*

Area 2 S.Salvario-v.Arquata	*Imprese esistenti non*	*268.250,00*	
Area 3 Basso S. Donato	*Imprese esistenti non*	*538.600,00*	
Area 4 Barriera Milano	*Imprese esistenti non*	*367.300,00*	
Area 5 Porta Palazzo	*Imprese esistenti non*	*518.600,00*	
Da Area 1 a Area 5	*Nuove Imprese*	*Graduatoria unica*	*1.320.000,00*
Da Area 1 a Area 5	*Imprese innovative*	*Graduatoria unica*	*750.000,00*
Proprietà Comunali e ATC nelle aree definite nelle Circoscrizione 5/6/10 e area Urban 2	*Localizzazioni A TC*	*Graduatoria unica*	*500.000,00*
Zona Crispi	*Progetto Cortili*	*Graduatoria unica*	*300.000,00*
Totale parziale			*5.295.000,00*

5. di rendere permanente l'attività del Comitato di pilotaggio e coordinamento delle situazioni locali, con funzione di consultazione permanente, di massima costituito dalle Associazioni imprenditoriali della piccola industria, dell'artigianato, del commercio, delle cooperative e dalle Organizzazioni dei lavoratori in relazione alla pluriannualità prevista dal Decreto
6. di demandare a successive determinazioni dirigenziali della Divisione Lavoro, Orientamento e Formazione le modalità di reperimento dei diversi Soggetti Attuatori;

7. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL LAVORO
Tommaso DEALESSANDRI

L'ASSESSORE AL COMMERCIO
Elda TESSORE

IL VICE SINDACO
Dr. Marco CALGARO

IL DIRETTORE
DIVISIONE ECONOMIA E SVILUPPO
Dr. Giuseppe FERRARI

IL DIRETTORE
DIVISIONE LAVORO, ORIENTAMENTO, FORMAZIONE
Dr. Sergio BONIS

IL DIRETTORE
SERVIZIO CENTRALE CONTROLLO STRATEGICO E DIREZIONALE
Dr. Sandro GOLZIO

IL DIRETTORE
AFFARI ISTITUZIONALI
Dr. Sandro MAGGIA

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa

IL DIRIGENTE
Dr. Alessandro MONTISCI

IL VICE DIRETTORE
Arch. Giovanni MAGNANO

IL DIRIGENTE
Dr. Maurizio FLORIO

IL DIRIGENTE
Arch. Valter CAVALLARO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dr. Domenico PIZZALA

AI/og 25928